

# Via Matteotti, residenti in rivolta «Fermate i lavori della pista ciclabile»

► Cittadini e titolari delle attività affacciate lungo la strada si sono rivolte a un legale per una diffida formale al Comune

## PORTOGRUARO

Si alza il livello dello scontro sul cantiere di viale Matteotti. Dopo la petizione protocollata ai primi di luglio, ma rimasta senza risposta, in cui si sottolineavano tutte le perplessità in merito ai lavori di "riqualificazione viaria dell'anello urbano" finanziati dal Pnrr che interessano il lato destro (in direzione stradale est-ovest) di viale Matteotti, alcuni residenti e imprenditori che hanno l'attività lungo il viale si sono rivolti a un legale

affinché difenda i loro interessi. La pista ciclabile che dovrebbe essere realizzata in quel lato creerebbe danni alle attività commerciali, provocando interferenze con le uscite carraie delle abitazioni e delle attività. I cittadini avevano evidenziato come sul lato opposto ci fosse una pista ciclopedonale che, se valorizzata, poteva soddisfare le necessità di ciclisti e pedoni.

## AZIONE LEGALE

Del caso è stato quindi interessato l'avvocato Massimo Carlin, che ha dapprima inviato una lettera con cui ha chiesto al Comune di convocare un incontro per verificare le possibili soluzioni alternative e contemporaneamente ha chiesto di sospendere i lavori "per mantenere integri lo stato di fatto e le ragioni degli interessati". A una settimana da quella missiva, l'avvocato ha ritenuto di inviare anche un diffida a nome dei proprietari dei terreni interessati dall'opera pubblica, evidenzian-

do che quest'opera andrà a sottrarre area privata. «L'amministrazione - scrive Carlin - non ha posto in essere le garanzie informative e procedurali che sono obbligatorie in caso di opera pubblica coinvolgente la proprietà privata. L'eventuale occupazione, con i lavori, della proprietà privata risulterebbe quindi illecita e senza adeguato titolo».

## LA DIFFIDA

Carlin ha diffidato Comune e impresa esecutrice a "non accedere, occupare, trasformare in



SPAZI SEGNAI Il Comune ha provveduto a segnare gli spazi che saranno interessati dai cantieri



alcun modo la proprietà privata". Sul cantiere, che in questa fase sta interessando l'area dei Giardinetti Padre Bernardino, è peraltro intervenuta anche l'associazione Alberiamo. «Già il 15 luglio abbiamo chiesto un incontro con il nuovo assessore ai Lavori pubblici per poter discutere sullo stato di salute degli alberi in seguito ai lavori del Pnrr. In attesa di essere ricevuti, - afferma il presidente Roberto Davide Valerio - stiamo già osservando e monitorando diversi tagli e danni. Segnaliamo i numerosi danni agli apparati radicali dei platani di viale Trieste, i discutibili lavori che hanno interessato i Giardinetti Padre Bernardino, i preoccupanti rilievi e misurazioni stradali che interessano i tigli di viale Matteotti e per ultimo il cantiere che dovrebbe partire per la realizzazione dell'area fitness all'interno del Parco di via Valle. Tutti lavori che dovrebbero avere la supervisione di un esperto arboricoltore per evitare danni permanenti. I danni all'apparato radicale delle piante - ha ribadito Valerio - portano ad avere un elevato rischio per la sicurezza ed incolumità di chi percorrerà poi queste aree, perché rende meno stabile la pianta. Dobbiamo evitare che gli interventi del Pnrr si trasformino in operazioni ammazza-alberi».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A FAR DISCUTERE SONO I LAVORI FINANZIATI DAL PNRR PER LA RIQUALIFICAZIONE VIARIA DELL'ANELLO URBANO CITTADINO**